
L'intramontabile talento di Valentino Rossi

Autore: Cesare Cielo

Fonte: Città Nuova

Il "dottore" torna a vincere nel Motomondiale, trionfando sulla pista di Misano intitolata a Marco Simoncelli: forse era tutto scritto...

In equilibrio sul posteriore, alla bandiera a scacchi, per festeggiare da par suo. In ginocchio, sul palco premiazioni, per ringraziare e abbracciare idealmente la marea umana di Misano. Con gli occhiali scuri, sul podio, per proteggersi dal sole e - probabilmente - nascondere l'emozione. Non è tipo da lacrimoni, **Valentino Rossi**, ma le note dell'inno di Mameli che risuonavano all'interno del circuito intitolato al suo grande amico **Marco Simoncelli** avranno commosso anche lui.

È tornato a vincere, il fenomeno di Tavullia, e lo ha fatto davanti al pubblico di casa, letteralmente ai suoi piedi. Sapeva di potersela giocare, dopo il terzo posto nelle prove, su di una pista particolarmente adatta alle **Yamaha** (si arrivava dal tris consecutivo di **Jorge Lorenzo**) e - fatto più unico che raro in stagione - con la **Honda di Marc Márquez** non certo dominante. È stato chirurgico, Valentino, scattato alle spalle del compagno di squadra e subito in lotta col campione del mondo in carica: una rapida serie di sorpassi e controsorpassi prima di infilare Lorenzo e mettere in piedi la fuga a due. Sulla scivolata di Márquez, a 19 giri dal termine, c'è lo zampino del Dottore, che ha costretto il funambolo iberico a dannarsi l'anima per rimanergli in scia: da quel momento in poi, è stata una cavalcata solitaria per il pilota marchigiano, perché Lorenzo non ha mai dato l'impressione di poterlo impensierire.

Così, Valentino Rossi riscrive ancora una volta i record suoi e di questo sport, sul gradino più alto del podio a oltre un anno di distanza dall'ultima volta (Assen 2013) e addirittura 18 anni dopo il primo successo nel **Motomondiale** velocità, in 125. Centosette le vittorie in 307 Gran premi disputati, con 192 podi e 5.012 punti conquistati. A 35 anni suonati, l'entusiasmo del pesarese - unico pilota ad aver vinto il titolo in quattro classi differenti - è quello di un ragazzino. Difficilmente arriverà il decimo trionfo iridato, con le primavere che passano e un Márquez destinato a dominare la scena per lungo tempo, ma la storia e i primati parlano da soli. Forse il successo di ieri era scritto da qualche parte: e il "Sic", da lassù, avrà certamente apprezzato.